



● ● LEGAMI DI-VERSI

Tra poesie d'occasione, riflessioni individuali sulla società in perenne trasformazione e viaggi reali o onirici, Maurizio Cucchi torna in libreria con la raccolta *Nel vasto territorio tossico - Poesie civili* (Interlinea, 2021), i cui testi sono uniti da importanti ricorrenze tematiche, concettuali e formali, nonostante la varietà dei significati che la poesia continua a offrire. Il libro non è solo uno dei supporti preferenziali per la parola scritta, ma rimane l'avamposto culturale che controbilancia l'inconsistenza della dimensione digitale. **"Amo anch'io stare al passo,/dirmi attuale, coinvolto, presente,/ma con occhio critico, prudente": nel solco della tradizione della linea lombarda e alla luce degli stravolgimenti portati dai nuovi linguaggi del web, che ruolo ha la poesia nella critica alla società?**

Crede che nella sostanza il ruolo della poesia dovrebbe essere immutato, continuando nello scopo importante di muovere il lettore verso un maggiore avvicinamento al senso di complessità dell'esistere, nella sensibilità, anche per i mutamenti che le epoche comportano. Il problema è nella insufficiente attenzione che la realtà mediatica dimostra, privilegiando la superficie e la superficialità, a danno di quei veri approfondimenti che sono necessari a una maggiore comprensione, anche critica, appunto, delle tendenze del tempo in cui si vive e opera. Inoltre, constatando l'impoverimento attuale nell'uso della nostra bellissima lingua, la letteratura e in modo decisivo la poesia hanno il valore che viene da un servizio reso, appunto, alla nostra lingua.

**Nella prefazione all'antologia *Poesie (1963-2015)* pubblicata da Mondadori nel 2016, Alberto Bertoni definisce la totalità della sua produzione in versi come un "Canzoniere/Romanzo" in cui l'io non viene mai "elevato a mitologia di sé, fra geografia e storia". Come si costruisce una tale omogeneità nella propria scrittura?**

In effetti provo un certo senso di insofferenza nei confronti di chi si mette costantemente in primo piano, nella vita come nel testo. Ho sempre lavorato, mutando nel tempo perché è il tempo stesso che ci muta, cercando nella mia esperienza dell'esserci ciò che più mi coinvolgeva o respingeva



FOTOGRAFIA DI DINO IGNANI

## Nel vasto territorio tossico

"Creatura assai robotica" appare l'umanità di oggi a un intellettuale come Maurizio Cucchi. Il poeta s'interroga sulla società liquida e inquinata, tra la superficialità dei social e la profondità delle campagne contro i cambiamenti climatici, nell'idea che i giovani possono determinare una vera svolta

GISELLA BLANCO

o turbava o emozionava anche positivamente. E tutto questo rivolgendomi alla parola e alla forma espressiva del testo (poetico ma anche narrativo) per dare al vissuto pensiero e alle mie reazioni dentro il vivere una dimensione di oggetto estetico.

**In base alla sua vasta esperienza di consulente editoriale e critico letterario, quali possono essere i criteri validi di selezione di un buon libro di poesia?**

L'esperienza che realizziamo del linguaggio poetico nelle sue varie forme,

la passione decisiva per il bellissimo cammino della letteratura nella storia ci possono e devono dare la competenza - anche tecnica - e la capacità di valutare un'opera indipendentemente dalle nostre stesse preferenze e tendenze di lettori e autori. Importante è cercare di promuovere non ciò che ci somiglia, ma ciò che apre, quel poco o quel tanto, il percorso dell'esperienza poetica, nella sua appartenenza a una vera civiltà letteraria e nella sua possibilità di aprire magari piccole o grandi nuove strade.